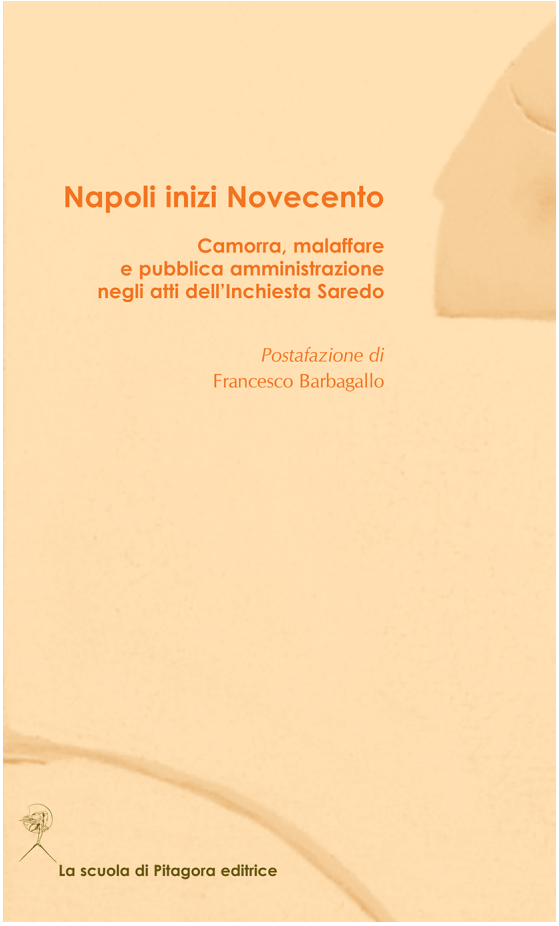
Napoli inizi Novecento



AS14.png

Camorra, malaffare e pubblica amministrazione negli atti dell'Inchiesta Saredo Autore: **Giuseppe Saredo** postfazione di **Francesco Barbagallo** ISBN **978-88-6542-095-9** Pagine: **338** Anno: **2013** Formato: **12 x 20 cm** Supporto: **cartaceo**

Rating: Not Rated Yet
Price
Variant price modifier:

Base price with tax 20,00 €

Price with discount 19,00 €

Salesprice with discount

Sales price 19,00 €

Sales price without tax 19,00 €

Discount -1,00 €

Tax amount

Ask a question about this product

ManufacturerLa scuola di Pitagora

Description

La Commissione d'inchiesta Saredo, istituita l'8 novembre del 1900, è un documento fondamentale sui rapporti tra Stato liberale e società civile in generale, ed in particolare tra Stato unitario e Mezzogiorno. Con essa si delinearono le caratteristiche della camorra, un fenomeno politico, economico e sociale che già allora riguardava non solo gli strati più bassi della popolazione, ma coinvolgeva direttamente anche le classi sociali più elevate. La Commissione distinse la «bassa camorra» dall'«alta camorra», quest'ultima praticata «dai più scaltri e audaci borghesi» i quali, approfittando della ignavia e della miseria, riuscivano a ricavare lauti guadagni attraverso la concessione di appalti di opere pubbliche, violando palesemente le leggi di contabilità dello Stato e quelle di contabilità delle amministrazioni comunali e provinciali. «E quest'alta camorra, che patteggia e mercanteggia colla bassa, e promette per ottenere, e ottiene promettendo, che considera campo da mietere e da sfruttare tutta la pubblica amministrazione, come strumenti la scaltrezza, la audacia e la violenza, come forza la piazza, ben a ragione è da considerare il fenomeno più pericoloso perché ha ristabilito il peggiore dei dispotismi, elevando a regime la prepotenza, sostituendo l'imposizione alla volontà , annullando l'individualità e la libertà e frodando le leggi e la pubblica fede».

Reviews

There are yet no reviews for this product.